

ITAS "G. DELEDDA" LECCE

Sul riordino dell'istruzione tecnica

A cura di

G. Belgioioso, G. Flaminio, A. Longo
22 marzo 2010

NUOVO IMPIANTO ORGANIZZATIVO

testo approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010

2 SETTORI - 11 INDIRIZZI

• SETTORE ECONOMICO

**1. Amministrazione, Finanza e
Marketing (Indirizzo generale)**

**Artic. Relazioni internazionali per il
marketing**

Artic. Sistemi informativi aziendali

2. Turismo

SETTORE TECNOLOGICO

**1. Meccanica, Meccatronica ed
Energia**

2. Trasporti e Logistica

3. Elettronica ed Elettrotecnica

4. Informatica e Telecomunicazioni

5. Grafica e Comunicazione

6. Chimica, Materiali e Biotecnologie

7. Sistema Moda

8. Agraria e Agroindustria

9. Costruzioni, Ambiente e Territorio

INDIRIZZI DEL “DELEDDA”

- **SETTORE ECONOMICO**

**Amministrazione, Finanza
e Marketing**

Articolazione:

**Relazioni internazionali
per il marketing**

- **SETTORE
TECNOLOGICO**

**Chimica, Materiali e
Biotecnologie**

Articolazione:

“Biotecnologie sanitarie”

STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso si articola in un :

- Primo biennio
- Secondo biennio
- Quinto anno

Al termine gli studenti sostengono l'esame di stato e conseguono il **Diploma di istruzione tecnica**

ORE DI INSEGNAMENTO

ORARIO ATTUALE

Max **36** ore

ORARIO PREVISTO DALLA RIFORMA

32 ore settimanali della durata obbligatoria di **60** minuti in vigore anche nelle II, III, IV classi, a partire dall'anno scolastico 2010

NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

Gli istituti tecnici possono dotarsi

DIPARTIMENTI

per favorire la progettazione didattica e l'integrazione disciplinare

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

formato da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica per rafforzare il dialogo con i soggetti del territorio soprattutto ai fini dell'orientamento alle professioni tecniche e per realizzare stage, tirocini e l'alternanza scuola-lavoro

UFFICIO TECNICO

con il compito di organizzare i laboratori in maniera funzionale, per il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, alle misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ

- **20% di autonomia** dal primo biennio al quinto anno, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **30 % di flessibilità** (opzioni) nel secondo biennio e **35 %** nel quinto anno,
solo in relazione alle **AREE di INDIRIZZO**
per rispondere a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento di ciascun anno scolastico per una quota non superiore al 20% per realizzare- in base al piano dell'offerta formativa e nei limiti delle disponibilità di bilancio – attività e insegnamenti facoltativi, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso scelto.

L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20%.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi.

FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità, non cumulabili a quelli dell'autonomia, consentono di articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo. Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.

IMPIANTO DISCIPLINARE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche

	AREA GENERALE COMUNE	AREA INDIRIZZO SPECIFICA
Primo biennio →	660 ore	396 ore
Secondo biennio e quinto anno →	495 ore	561 ore

CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Forte **integrazione tra saperi teorici e saperi operativi**;
- risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** per rispondere alle sollecitazioni della Comunità europea finalizzate alla comparazione dei titoli che favorirà la mobilità delle persone nell'Unione europea;
- centralità dei **laboratori**;
- **stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro** per apprendere in contesti operativi;
- possibile collaborazione con **esperti esterni**;
per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**.

Organizzazione del curriculum profilo educativo culturale professionale

Nello schema del Regolamento Governativo l'organizzazione del curriculum si basa sulla definizione del:

- **profilo formativo degli studenti in uscita dai percorsi quinquennali ;**
- **profilo formativo in uscita dal 2°biennio;**
- **profilo formativo in uscita dal 1° biennio**

Il Profilo educativo culturale professionale

I profili educativi e i profili degli indirizzi sono configurati in modo da rispondere alle richieste del mondo del lavoro e delle libere professioni.

Il profilo educativo dello studente prevede una serie di competenze, che vanno declinate in abilità e conoscenze, coerenti con la vocazione dell'istruzione tecnica e con la domanda del mondo del lavoro.

Il Dipartimento trasversale, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di Classe, attraverso una stretta e coerente interazione, concorrono alla definizione delle competenze, alla valutazione e certificazione delle stesse.

I riferimenti per la definizione dei profili formativi

- **Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio europeo (23/04/2008)**
- **Profilo educativo culturale e professionale e risultati di apprendimento generale, per settore e per indirizzo (allegati A-B-C schema di regolamento)**
- **QUADRI ORARI:**
 - **Attività ed insegnamenti generali comuni**
 - **Attività ed insegnamenti obbligatori per indirizzo**
 - **Discipline e orari per articolazioni**

Le competenze in uscita

- **La padronanza delle competenze in esito deve essere garantita dal concorso di tutte le discipline.**
In questa prospettiva, le discipline sono intese come strumenti per la costruzione di competenze, abilità e conoscenze, in un quadro di crescita culturale, globale e progressiva dello studente.
- **Le competenze dell'area generale del primo biennio, comuni a tutti gli indirizzi, sono quelle previste dagli assi culturali del documento Fioroni ("Il nuovo obbligo di istruzione" - 2007); esse, nel secondo biennio e nel quinto anno, sono caratterizzate da una maggiore complessità e da una correlazione più specifica con gli indirizzi di riferimento.**

ITAS “Deledda” e Riordino *quali iniziative?*

Corso di formazione per Dirigenti e Docenti degli Istituti coinvolti nella sperimentazione, promosso dall'USR-Puglia, condotto dal Gruppo CLAS di Milano e finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per realizzare la Riforma degli Istituti Tecnici.

- Articolazione del corso: formazione in aula e attività sul campo.
- Periodo Ottobre 2009 - Febbraio 2010.
- Partecipanti: Dirigente, docenti del Gruppo di supporto del riordino, docenti Funzioni Strumentali.

ITAS “Deledda” e Riordino *quali iniziative?*

Costituzione di :

- un Gruppo di supporto per il Riordino organizzativo e didattico dell'Istituto.
- un Dipartimento trasversale finalizzato alla ricerca metodologica.
- un Comitato tecnico – scientifico.

ITAS “Deledda” e Riordino quali iniziative?

- Depliant illustrativo con apposita sezione sulla confluenza tra vecchio e nuovo ordinamento.
- Sezione “Orientamento” sul sito Web dell’Istituto.
- Partecipazione a trasmissioni televisive (emittenti locali) per la presentazione della nuova Offerta Formativa.
- Seminari di formazione destinati alle Funzioni strumentali per l’orientamento delle scuole medie del territorio.
- Convegno “Quale futuro per la scuola...quale scuola per il futuro”, rivolto alle famiglie e agli studenti.
- Incontri dedicati alle scuole sec. I grado (dirigenti, docenti, famiglie).

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI SUPPORTO

Il Gruppo di supporto

ha analizzato:

- la documentazione relativa al riordino dell’istruzione superiore e sulla didattica per competenze;

ha elaborato:

- i documenti richiesti dall’USR – Puglia per conto del MIUR sul riordino;
- il profilo del primo biennio e del diplomato in “Chimica e Biotecnologie sanitarie” (in collaborazione con i Docenti F.S.);
- i documenti utili alla programmazione disciplinare per competenze;
- i modelli per la produzione delle UdA disciplinari e interdisciplinari;

ha individuato:

- gli enti pubblici e i soggetti privati per la costituzione del CTS.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI SUPPORTO rivolta ai Docenti del Dipartimento trasversale

- Interventi informativi/formativi sulla struttura degli IT e sulle metodologie didattiche innovative.
- Definizione delle piste di lavoro sulle competenze secondo le nuove modalità di programmazione del Consiglio di Classe.
- Diffusione di modelli per la programmazione delle attività didattiche.
- Tutoraggio del lavoro di gruppo.

Attività dei Dipartimenti trasversali

Lavoro di gruppo per:

- Analisi dei documenti sul riordino.
- Individuazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari del primo biennio.
- Progettazione didattica disciplinare per competenze riferita al primo biennio.